



RECENSIONE

RISERVATO E., FESTI A., FABBRI R., GRIECO C., HARDERSEN S., LA PORTA G., LANDI F., SIESA M.E. & UTZERI C., 2014. Odonata. Atlante delle libellule italiane - preliminare. Società Italiana per lo Studio e la Conservazione delle Libellule. Collana "le Scienze" (17), *Edizioni Belvedere*, Latina, 224 pp. ISBN 978-88-89504-38-3.

Il manuale, stampato su ottima carta lucida, è di facile uso (dimensioni 20 x 14 cm) e il suo costo è relativamente contenuto (20 euro).

Contiene un capitolo introduttivo con cenni sulla biodiversità in ambito nazionale, l'ecologia e la zoogeografia. Inoltre sono presi in esame alcuni aspetti controversi della sistematica (non tutti) soprattutto relativi al rango specifico o sottospecifico di alcuni taxa. Un certo spazio viene riservato ai problemi di conservazione e un paragrafo viene dedicato ai nomi comuni delle libellule italiane, dedicando a questi un'ampia tabella. Purtroppo tali nomi "comuni" non provengono da una profonda tradizione popolare (in Italia generalmente molto poco attenta al riconoscimento della piccola fauna), ma sono il frutto di una creazione recentissima di volenterosi odonatologi.

Il capitolo relativo a "Materiali e metodi" è dedicato essenzialmente ai criteri adottati per la creazione delle schede di ciascuna delle specie trattate e contiene un allegato con la distribuzione regionale di tutte queste specie.

Ciascuna delle 92 schede rappresentanti altrettante specie (o considerate tali) sono suddivise in due parti: una pagina dedicata alla rappresentazione iconografica del taxon con brevi note di testo e l'altra pagina con una cartina di distribuzione del territorio in cui sono riportati, ciascuno con un simbolo, vari dati: le raccolte precedenti al 1930, quelle riferibili agli anni 1930-1999, quelle databili dal 2000 in poi, i dati dubbi e le presunte estinzioni.

Ovviamente, poiché di un atlante preliminare si tratta, molti dati regionali derivanti da pubblicazioni o da reperti museali attendono ancora un loro inserimento (e il testo correttamente ne fa cenno). Conseguentemente, anche se l'opera contiene una ricca bibliografia, essa rimane in attesa di un suo completamento.

In conclusione occorre elogiare gli Autori per l'enorme mole di lavoro effettuato e al tempo stesso incoraggiarli a completare l'analisi dei dati bibliografici e quelli derivanti almeno dalle principali collezioni pubbliche.

Fabio TERZANI

Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola", via Romana 17, I-50125 Firenze (Italia), e-mail: libellula.ter@gmail.com